GRADO (Go), loc. Isola della Pampagnola. Area di frammenti fittili.



L'isola della Pampagnola si trova a breve distanza dal ponte girevole di Grado. Il canale di accesso all'isola è stato scavato con le turbo-soffianti e grazie a questo procedimento è stato possibile recuperare molto materiale archeologico.
Un piccolo nucleo di questi rinvenimenti fortuiti è stato cementato a scopo decorativo lungo i muretti che delimitano la parte più elevata dell'isola e in alcune aiuole tra le piante: si tratta di frammenti di anfore, tra cui sono riconoscibili alcuni colli di anfore del tipo Dressel 6 A e Lamboglia 2, e una lucerna a canale priva di decorazione sul disco, del tipo Buchi Xa.
Sul fondo del canale è stato rinvenuto molto materiale archeologico, tra il quale spicca per la notevole quantità la ceramica a pareti sottili; vista l'estrema frammentarietà del materiale recuperato non si è potuta identificare nessuna forma, ma va segnalata la presenza di alcuni frammenti decorati à la barbotine da foglie d'acqua e da lunette. In misura minore è attestata anche la terra sigillata nord-italica. I materiali sono databili nell'ambito del I secolo d.C.
Si tratta di materiale archeologico rinvenuto e parzialmente conservato nell'isola della Pampagnola.*Bibliografia:*

? Marocco R., *Prima ricostruzione paleo-idrografica del territorio della bassa pianura friulano-isontina e della laguna di Grado nell'Olocene*, in *Gortania*. Geologia, Paleontologia, Paletnologia., 2009, 31
? Gaddi D., *Approdi nella laguna di Grado*, in *Antichità Altoadriatiche XLVI. Strutture portuali e rotte marittime nell'Adriatico di età romana*, Atti della XXIX Settimana di Studi Aquileiesi (Aquileia, 20-23 maggio 1998), Trieste ? Roma 2001

Fonte:
https://patrimonioculturale.regione.fvg.it